

## **TABELLE INFRADISTRETTUALI - ATTUAZIONE DELLA LEGGE 4 MAGGIO 1998 N. 133.**

*(Delibera dell'8 luglio 1998)*

La legge 4 maggio 1998 n. 133 all'art.7 istituisce le tabelle infradistrettuali degli uffici requirenti e giudicanti che ricomprendono tutti i magistrati, ad eccezione dei capi degli uffici. L'individuazione degli uffici che rientrano nella medesima tabella infradistrettuale è effettuata dal Consiglio Superiore della Magistratura entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge sulla base di criteri dimensionali (organico degli uffici ricompresi non inferiore, quanto ai giudicanti, alle quindici unità, privilegiando l'accorpamento dei piccoli uffici) e di facilità di collegamento. Come argomenta la relazione al disegno di legge A La esigenza avvertita da tempo di poter utilizzare in maniera più adeguata alla realtà giudiziaria i magistrati presenti sul territorio si è incanalata nella identificazione di soluzioni che prevedessero una maggiore fungibilità dei magistrati in servizio in un determinato ambito territoriale attraverso la creazione di tabelle che riunissero più uffici al fine di consentire di rispondere alle specifiche esigenze di ciascun ufficio facendo ricorso alla globalità delle risorse disponibili. La scelta di utilizzare lo strumento tabellare è giustificata dal fatto che si tratta dell'unico modo disponibile, senza eliminare la individualità degli uffici da ricomprendere all'interno della tabella, che consente di assicurare il rispetto dei principi di inamovibilità e di precostituzione del giudice naturale. @ (...) ASi tratta di un'innovazione importante nella organizzazione della giustizia che, pur non modificando la tradizionale organizzazione ed autonomia dei singoli uffici nè alterando in alcun modo le circoscrizioni giudiziarie, è diretta a conseguire una maggiore efficienza degli uffici giudiziari, consentendo la utilizzabilità di magistrati di più circondari per sopperire alle situazioni di difficoltà dei singoli uffici senza vulnerare in alcun modo il principio della inamovibilità del magistrato@.

Il nuovo istituto fornisce un'ulteriore opportunità di flessibilità nell'utilizzo dei magistrati, che dovrà essere ovviamente utilizzata sia in sede di formulazione delle tabelle, sia in sede di concreta realizzazione solo quando le esigenze dell'ufficio lo impongano.

Al fine di individuare gli uffici da ricomprendere nella medesima tabella è stato chiesto ai Consigli Giudiziari di formulare le relative proposte concernenti sia Preture che Tribunali, segnalando l'opportunità che il numero di magistrati degli uffici giudicanti legati tabellarmente fosse tendenzialmente quello di un medio Tribunale (circa 30 unità) e che la distanza tra gli stessi non fosse eccessiva (oltre gli 80 Km). Le soluzioni fornite dai Consigli Giudiziari sono state in generale seguite, in quanto atte a creare all'interno di ciascun distretto dei bacini di riferimento dotati di sufficiente autonomia. Nei distretti di maggiori dimensioni si è optato per l'esclusione dai collegamenti dei Tribunali capoluogo di distretto, anche se in alcuni casi si è dovuto fare eccezione per la stretta vicinanza con Tribunali di minori dimensioni non collegabili con altre realtà.

Si è data come presupposta la realizzazione del giudice unico di primo grado, accorpando sempre le Preture con i Tribunali, e quindi simmetricamente le relative Procure. Non sono mai stati coinvolti invece nè i Tribunali di Sorveglianza, nè i Tribunali per i minorenni e la corrispondente Procura, data la peculiarità e la specializzazione ex lege.

### **ANCONA**

1. Ancona
2. Pesaro - Urbino
3. Macerata - Camerino
4. Ascoli Piceno - Fermo

### **BARI**

1. Bari - Trani
2. Foggia - Lucera

### **BOLOGNA**

1. Bologna
2. Rimini - Forlì
3. Ravenna - Ferrara
4. Modena - Reggio Emilia
5. Parma - Piacenza

### **BRESCIA**

1. Brescia
2. Cremona - Mantova
3. Bergamo - Crema

## CAGLIARI

1. Cagliari - Oristano
2. Nuoro - Lanusei
3. Sassari - Tempio Pausania

## CALTANISSETTA

1. Caltanissetta - Gela
2. Enna - Nicosia

## CATANIA

1. Catania
2. Siracusa
3. Ragusa - Caltagirone - Modica

## CATANZARO

1. Catanzaro - Vibo Valentia
2. Cosenza - Castrovillari
3. Paola - Lametia Terme
4. Crotone - Rossano

## FIRENZE

1. Firenze
2. Lucca - Pistoia - Prato
3. Arezzo - Montepulciano
4. Pisa - Livorno
5. Grosseto - Siena

## GENOVA

1. Genova - Chiavari
2. Savona - Imperia - Sanremo
3. La Spezia - Massa

## L'AQUILA

1. L'Aquila - Avezzano - Sulmona
2. Vasto - Lanciano - Chieti
3. Pescara
4. Teramo

## LECCE

1. Lecce - Brindisi
2. Taranto

## MESSINA

1. Messina
2. Barcellona P.G. - Patti - Mistretta

## MILANO

1. Milano
2. Monza - Lecco - Sondrio
3. Busto Arsizio - Como - Varese
4. Lodi - Pavia - Vigevano - Voghera

## NAPOLI

1. Napoli
2. Ariano Irpino - S. Angelo dei Lombardi - Avellino
3. Benevento - Nola
4. S. Maria Capua Vetere - Caserta
5. Torre Annunziata

## PALERMO

1. Palermo - Termini Imerese
2. Trapani - Marsala
3. Agrigento - Sciacca

#### PERUGIA

1. Perugia - Orvieto - Spoleto - Terni

#### POTENZA

1. Potenza - Lagonegro - Melfi
2. Matera

#### REGGIO CALABRIA

1. Reggio Calabria
2. Palmi - Locri

#### ROMA

1. Roma
2. Civitavecchia - Viterbo - Rieti
3. Frosinone - Cassino
4. Latina - Velletri

#### SALERNO

1. Salerno - Sala Consilina - Vallo della Lucania
2. Nocera Inferiore

#### TORINO

1. Torino - Pinerolo
2. Alba - Cuneo - Mondovì - Saluzzo
3. Aosta - Biella - Ivrea
4. Novara - Vercelli - Verbania
5. Acqui Terme - Alessandria - Casale Monferrato - Tortona - Asti

#### TRENTO

1. Trento - Rovereto
2. Bolzano

#### TRIESTE

1. Trieste - Gorizia
2. Pordenone - Udine - Tolmezzo

#### VENEZIA

1. Venezia
2. Verona
3. Vicenza - Bassano del Grappa
4. Treviso - Belluno
5. Padova - Rovigo

Sulla base di tali collegamenti i Presidenti delle Corti di Appello ed i Procuratori Generali presso le Corti di Appello dovranno articolare le proposte tabellari, indicando magistrati anche di uffici diversi come supplenti per sopperire ad assenze o impedimenti superiori ai sette giorni o assegnando un magistrato a più uffici. Tali proposte dovranno seguire l'iter previsto per le variazioni tabellari ( proposte - deposito con avviso - eventuali controdeduzioni - parere Consiglio Giudiziario) possibilmente acquisendo il consenso degli interessati e comunque puntando sulla valorizzazione delle capacità professionali dei singoli.

Le proposte dovranno pervenire entro e non oltre il 31 ottobre 1998.